

11 *Ringraziamenti*

13 *Introduzione*

43 **Capitolo I**
Il dispotismo e i suoi amici

1.1. Gli anni della formazione: Oscar Wilde e il *milieu* nazionalista irlandese, 43 — 1.2. L'aquila a due teste: la Russia zarista ai tempi di Vera Zasulič, 50 — 1.2.1. Una «curiosità bibliografica»: *Vera; or, the Nihilists*, 50 — 1.2.2. Vent'anni di nichilismo à l'anglaise, 52 — 1.2.3. La Gran Bretagna fra auto-rappresentazione liberale e duttile *realpolitik*, 53 — 1.2.4. Lo Stato zarista nell'immaginario britannico, ovvero il dispotismo al potere. Byron, Thomson e Custine, 55 — 1.2.5. L'altra testa dell'aquila: il nichilismo russo, 57 — 1.3. «*With them, in some things*». Dispotismo e nichilismo in Wilde, 61 — 1.3.1. L'imperatrice, ovvero sia lo Zar. Due sistemi imperiali a confronto, 61 — 1.3.2. Wilde e il terrorismo russo: Kravčinskij e il nečaevismo, 66 — 1.3.3. Le origini del nichilismo russo: la diagnosi wildiana, 71 — 1.4. Parlar di Russia pensando alla Gran Bretagna, 76 — 1.4.1. *Vera; or, the Nihilists*: le colpe degli oppressi, 76 — 1.4.2. Le stanze del despota: lo Zar prigioniero nel Palazzo, 78 — 1.4.3. Potere legittimo o Rivoluzione?, 81 — 1.4.4. «Annientare». Nichilismo contro Istituzione, 84 — 1.4.5. «Sacerdoti del nulla»: un archetipo del militante politico, 86 — 1.4.6. L'«idiota» e i suoi demoni, 92 — 1.4.7. La mano tremante dell'assassino politico: quando la vittima è Sua Maestà, 95

99 Capitolo II
*Se lo Stato possa fondarsi sulla menzogna,
o l'ambiguità del potere*

2.1. *The Decay of Lying*: cenni introduttivi, 99 — 2.2. «*Reality on the tight-rope*»: verità e potere in Wilde, 105 — 2.3. La *constitutio* britannica e le sue alchimie: come il potere “crea” la realtà, 118 — 2.4. «*Bewildering the masses*». Contro la verità del potere, fra *Irishness* e classicismo, 133 — 2.5. Famiglia, società, istituzioni: dinamiche della “verità ufficiale”, 143

155 Capitolo III
Disincanto e utopia

3.1. I pezzenti e la verità di Stato, 155 — 3.2. «Intrattenere i poveri» in età vittoriana, 159 — 3.2.1. La *Fabian Society* e la *Liberty and Property Defence League*, 159 — 3.2.2. «Nulla da dichiarare, eccetto il mio genio». Wilde e il dibattito sulla proprietà privata, 162 — 3.3. Socialisti *d'antan*: Bellamy e Morris, 174 — 3.4. Wilde fra Stato e utopia, 181 — 3.4.1. Lo *pseudos* e i fondamenti della *polis*, 181 — 3.4.2. L'utopia come verità soggiogata, 184 — 3.5. *The Soul of Man under Socialism* nel caleidoscopio istituzionale dell'età vittoriana, 188 — 3.5.1. «Diventare se stessi». Ordine vittoriano e individualismo in Wilde, 188 — 3.5.2. Uno “Stato minimo socialista”, 198 — 3.5.3. I cittadini di Utopia, 206 — 3.5.4. L'utopia dei naviganti, 210

213 Nota conclusiva
L'amara fine di un “one man party”

221 Appendice
Wilde e la giustizia politica
L'affaire Dreyfus e l'«ultima occasione di Mr. O.W.»

243 *Bibliografia*